

Dal 18 al 25 febbraio 2024

18	Domenica I DI QUARESIMA Liturgia delle ore I settimana	8.00 S. Messa (Riva Antonio, Giuseppe, Luigi) 9.00 S. Messa Bartesate (Fusi Giovanni; Spreafico Gaetano, Teresa e famigliari) 11.00 S. Messa 18.00 S. Messa (don Olinto Garavaglia)
19	Lunedì	9.15 Lodi 9.30 S. Messa (Lg. Fam. Gadosa-Bonacina; Pescantini Giulia e Cesana Felice) 17.30 Rosario e liturgia della Parola
20	Martedì	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa (Missaglia Gemma ed Edoardo; Missaglia Natale; Tentori Carlo; Zampaglione Anna Pia e Vincenzo; vivi e defunti della Famiglia del Cuore Immacolato di Maria)
21	Mercoledì	8.15 Lodi 8.30 S. Messa (Galli Angelo; Agostani Giuseppe e Annunciata) 9.30 la Parola di Dio della domenica 17.30 Rosario, vespero
22	Giovedì	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa (Agostani Francesco e Bonacina Giuseppina; Colombo Giuseppe e Maria; Cavenaghi Angela; Sacchi Alessandro; Sacchi Francesco; Cesana Enrica; Cesana Maria)
23	Venerdì	8.15 Lodi lettura della Passione del Signore secondo Matteo 16.30 via crucis per bambini e ragazzi 17.30 Rosario e liturgia della Parola 20.30 VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO A OGGIONO
24	Sabato Ss. Sette fondatori dell'Ordine della b. Vergine Maria	8.15 Lodi e liturgia della Parola 16.00 – 17.30 Confessioni (don Erasmo) 18.00 S. Messa (Mauri Giuseppe e Cescato Maria; Carmen e defunti fam. Riva; Riva Tina)
25	Domenica II DI QUARESIMA DELLA SAMARITANA Liturgia delle ore II settimana	8.00 S. Messa 9.00 S. Messa Bartesate (Ferrario Rosa; don Ermanno) 11.00 S. Messa 18.00 S. Messa

APPUNTAMENTI

S. MESSA PER LA RICORRENZA DEI SS. FRANCESCO E GIACINTA

Martedì 20 febbraio ore 17.30 S. Rosario e S. Messa ore 18.00, celebra Padre Mario Piatti icms

DOMENICA INSIEME GENITORI E BAMBINI DEL 2° ANNO DI IC

domenica 25 febbraio ore 11.00 S. Messa, ore 15.00 in Oratorio

INCONTRO ADOLESCENTI DEL GRUPPO ANIMAZIONE

domenica 25 febbraio ore 16.30 in oratorio

VACANZE COMUNITARIE 2024 A MARGA DI TERENTO – BZ

1° TURNO dall'6 al 13 luglio 2024 - 2° TURNO dal 13 al 20 luglio 2024

Iscrizioni domenica 10 marzo dalle 17.30 alle 19.00 in Oratorio

Vedi locandina in bacheca e sul sito della Comunità

QUARESIMA 2024

Tutti i venerdì:

ore 15.00 Via Crucis per gli adulti a **Galbiate** e a **Bartesate**

ore 16.30 Via Crucis per bambini e ragazzi

Venerdì **23 febbraio ore 20.45** Via crucis con l'Arcivescovo a Oggiono

Quaresimali del venerdì – ore 21.00 -in chiesa a Galbiate

I LUOGHI DELLA PASSIONE (vedi locandina in bacheca)

Venerdì 1 Marzo Il cenacolo il luogo del Servizio

Venerdì 9 Marzo l'Orto degli ulivi il luogo della preghiera

Venerdì 16 Marzo Il pretorio il luogo della verità

Sabato 23 Marzo Il Calvario il luogo dello Spirito

COLLETTA CARITAS PRO TERRA SANTA

la Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana ha indetto per domenica 18 febbraio 2024 (prima di Quaresima) una colletta nazionale, da tenersi in tutte le chiese italiane, quale segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni colpite dal conflitto in Terra Santa.

È possibile contribuire alla colletta nazionale donando con carta di credito o bonifico bancario (vedi locandina con le coordinate bancarie) oppure con offerta da inserire nel bussolotto in fondo alla Chiesa.

ogni persona a incontrare sé stessa nella verità della propria esistenza e quindi nel coerente rapporto con Dio.

Sono tante le persone che pregano ogni giorno; forse, oserei dire che tutti pregano. Nessuna statistica riuscirebbe a rispondere con cifre e percentuali corrette a questo momento così intimo delle persone che vivono la pluriformità della preghiera come un momento del tutto personale. Da chi si segna velocemente con un segno di croce fino a quanti partecipano all'eucaristia quotidiana, esiste una così vasta gamma di modi di pregare che nessuno può descrivere compiutamente. Dalla preghiera veloce a quella distratta; da quella contemplativa a quella colma di lacrime per il dolore... la preghiera non si lascia intrappolare in uno schema prefissato perché è la relazione personale del credente con Dio stesso all'interno di quel rapporto intimo ed esclusivo che distingue la nostra fede.

L'Anno della Preghiera, pertanto, si inserisce in questo contesto per favorire il rapporto con il Signore e offrire momenti di genuino riposo spirituale. Un'oasi al riparo dello stress quotidiano dove la preghiera diventa nutrimento per la vita cristiana di fede, speranza e carità.

Per questo motivo, il Dicastero ha preparato una serie di strumenti e sussidi che accompagneranno i prossimi mesi e che possono costituire una "sinfonia" della preghiera di cui la comunità cristiana e i singoli credenti possano servirsi. D'altronde, come ha scritto papa Francesco nell'introduzione al primo volumetto della collana "Appunti sulla preghiera": «La preghiera è il respiro della fede, è la sua espressione più propria. Come un grido silenzioso che esce dal cuore di chi crede e si affida a Dio».

Non sarà un Anno che viene a ostacolare le iniziative di ogni singola Chiesa locale; piuttosto si presenta come un periodo in cui ogni iniziativa programmata viene sostenuta in maniera efficace proprio perché pone a suo fondamento la preghiera. Non ci sarà d'aspettarsi, pertanto, una serie di iniziative particolari quanto, piuttosto, proposte perché la preghiera della Chiesa venga di nuovo a rin vigorire e affrancare la vita di ogni battezzato.

Quest'anno sarà caratterizzato dall'espressione dei discepoli rivolta a Gesù: «Insegnaci a pregare» (Lc 11, 1). In effetti abbiamo bisogno di apprendere a pregare e il vero Maestro può essere solo lui: Gesù, il Figlio di Dio che con la preghiera del *Padre Nostro* ha rivoluzionato il mondo della preghiera umana. Il motto «Insegnaci a pregare» è già una preghiera che sorge dal profondo del cuore con il desiderio di essere esaudita. All'interno di questa preghiera di invocazione si è pensato di proporre alcuni strumenti semplici e in gran parte già attuati quotidianamente dalle nostre comunità. Si tratta pertanto di suggerire da parte nostra forme di preghiera conosciute e realizzate, ma in questo Anno vissute più intensamente e frequentemente così da rendere più stabile il rapporto con il Signore.

Alcuni strumenti che possono accompagnare la meditazione e la lettura per comprendere meglio il valore della preghiera sono le 38 catechesi che Papa Francesco ha esposto dal 6 maggio 2020 al 16 giugno 2021. Sono delle catechesi che prendono in considerazione vari momenti della preghiera e potranno essere rilette acquisendo suggestioni utili e preziose.

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/audiences/2024/index.html#audiences>

S.E. Mons. Rino Fisichella, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, Sezione per le Questioni Fondamentali dell'Evangelizzazione nel Mondo

Conferenza Stampa di presentazione dell'Anno della Preghiera in preparazione al Giubileo 2025



Nelle ultime settimane, a più riprese, Papa Francesco ha fatto riferimento a questo anno 2024 come Anno della Preghiera. Domenica scorsa durante l'Angelus ha ufficialmente aperto questo Anno che sarà dedicato in modo particolare alla preghiera. Già nella Lettera dell'11 febbraio 2022 a me indirizzata per incaricare il Dicastero del Giubileo, Papa Francesco aveva scritto: «Fin da ora mi rallegro pensare che si potrà dedicare l'anno precedente l'evento giubilare, il 2024, a una grande "sinfonia" di preghiera. Anzitutto per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo. Preghiera, inoltre, per ringraziare Dio dei tanti doni del suo amore per noi e lodare la sua opera nella creazione, che impegna tutti al rispetto e all'azione concreta e responsabile per la sua salvaguardia. Preghiera come voce "del cuore solo e dell'anima sola" (cfr At 4,32), che si traduce nella solidarietà e nella condivisione del pane quotidiano. Preghiera che permette a ogni uomo e donna di questo mondo di rivolgersi all'unico Dio, per esprimergli quanto è riposto nel segreto del cuore. Preghiera come via maestra verso la santità, che conduce a vivere la contemplazione anche in mezzo all'azione. Insomma, un intenso anno di preghiera, in cui i cuori si aprano a ricevere l'abbondanza della grazia, facendo del "Padre nostro", l'orazione che Gesù ci ha insegnato, il programma di vita di ogni suo discepolo».

Il 2024 sarà quindi un Anno di preparazione al Giubileo che sta per iniziare e un Anno durante il quale dovrà emergere maggiormente l'orizzonte spirituale dell'evento giubilare che va ben oltre ogni necessaria e urgente forma di organizzazione strutturale. Come il Papa ha inteso sottolineare nel *Te Deum* di fine anno: «Il cristiano, come Maria, è un pellegrino di speranza. E proprio questo sarà il tema del Giubileo del 2025: "Pellegrini di speranza". Cari fratelli e sorelle, possiamo chiederci: Roma si sta preparando a diventare nell'Anno Santo "città della speranza"? [...] Si tratta della testimonianza della comunità ecclesiale e civile che, più che negli eventi, consiste nello stile di vita, nella qualità etica e spirituale della convivenza. E allora la domanda si può formulare così: stiamo operando, ciascuno nel proprio ambito, affinché questa città sia segno di speranza per chi vi abita e per quanti la visitano?».

Perché il Giubileo possa essere un evento che spiritualmente arricchisce la vita della Chiesa e dell'intero popolo di Dio diventando segno concreto di speranza, è necessario che sia preparato e vissuto nelle proprie comunità con quello spirito di attesa tipico della speranza cristiana. L'Anno della Preghiera viene a corrispondere pienamente a questa esigenza.

Non si tratta di un Anno con particolari iniziative; piuttosto, di un momento privilegiato in cui riscoprire il valore della preghiera, l'esigenza della preghiera quotidiana nella vita cristiana; come pregare, e soprattutto come educare a pregare oggi, nell'epoca della cultura digitale, in modo che la preghiera possa essere efficace e feconda. Non possiamo nascondere che questi anni manifestano una profonda esigenza di spiritualità. Tanto si fa forte il grido della tecnica che sembra corrispondere a tutti i nostri desideri tanto diventa più profonda la richiesta di una vera spiritualità che riporti